



“Molto interessante”



Un gruppo di studenti in visita da Metzingen (Germania).

Le impressioni dei ragazzi della ragioneria Kunter dopo aver assistito a una seduta.

“Molto più interessante del previsto”: questo il commento degli studenti della 5ª B della WFO Kunter, la ragioneria tedesca di Bolzano, dopo aver assistito alla seduta di Consiglio in cui è stata eletta la Giunta provinciale. I ragazzi e le ragazze, accompagnati dalla prof. Bernharts, hanno seguito gli interventi di diversi consiglieri, la presa di posizione del (non ancora) presidente Kompatscher e infine la votazione, che come si ricorderà in prima battuta non aveva dato la maggioranza necessaria, ed era stata quindi ripetuta, dopo un confronto tra maggioranza e opposizione.

La sperimentazione dal vivo della dialettica democratica ha convinto gli studenti: “Anche i più scettici”, si legge nell’articolo pubblicato nella pagina web della scuola, “sono stati positivamente colpiti, (...) e anche in coloro che normalmente non si occupano di politica si è risvegliato l’interesse per gli avvenimenti di attualità nella nostra Heimat”. Si è trattato quindi di “un’uscita didattica opportuna, che lascerà un ricordo che resta”. I ragazzi concludono quindi l’articolo invitando altre classi a fare la stessa esperienza, perché “forse una visita in Consiglio e un interesse più attento verso la

politica cambiano l’atteggiamento verso di essa: vale la pena fare un tentativo”, anche per “contribuire attivamente a determinare il futuro della nostra provincia”.

Un “tentativo” di questo tipo è stato fatto nel 2013 ben 3.020 persone - il 90% studenti - che dal 1° gennaio al 31 ottobre (nel 2012, con due mesi di attività d’aula in più, erano state 3.317) sono entrate in Consiglio nell’ambito del programma visite: esso comprende, oltre alla partecipazione a una seduta della tribuna, anche la proiezione di un video sul Parlamento provinciale e l’incontro con un consigliere o consigliera. 1.127 ospiti (37,3%) erano studenti delle scuole superiori, di cui 918 provenienti da scuole tedesche e 174 da italiane; 495 provenivano dalle professionali, 483 dalle medie, 339 dalle elementari: quest’ultimi hanno “giocato” a fare il consigliere sedendosi nei banchi dell’aula. In Consiglio sono arrivati anche 300 studenti dall’estero, insieme ad altri 200 visitatori non italiani.

Apprezzati sono stati anche i seminari per insegnanti, che danno loro informazioni sul Consiglio in modo che possano riferirle ai loro alunni e alunne, per destare il loro interesse: il seminario per docenti delle scuole italiane si è tenuto nell’aprile 2013 e vi hanno partecipato 15 persone. Nella primavera del 2014 sono previste nuove proposte per insegnanti delle scuole tedesche e ladine. ■

Il referendum

Il presidente Widmann sulla bocciatura della legge sulla democrazia diretta: “La rappresentanza in Consiglio è più equilibrata”.

“È un peccato che questa legge dai contenuti equilibrati sia fallita”: così il presidente **Thomas Widmann** ha commentato l’esito del referendum sulla legge provinciale sulla democrazia diretta, che ha visto il 65% dei votanti esprimersi per la bocciatura della norma, varata dal Consiglio nel 2013. Essa richiedeva 4.000 firme per sollecitare il Consiglio a disciplinare una materia, 8.000 per indire un referendum sull’approvazione o abrogazione di leggi, e - punto maggiormente contestato - 26.000 per la richiesta di referendum su iniziative popolari inapplicate; le firme avrebbero potuto essere raccolte anche online, e cadeva ogni tipo di quorum di partecipazione.

Secondo Widmann, “sia l’esito che la scarsa partecipazione (pari al 26% della cittadinanza, NdA) sono segnali della debolezza della democrazia diretta: può infatti accadere che minoranze fortemente motivate impongano la loro volontà alla maggioranza”. Il presidente si dice quindi convinto che “gli interessi della popolazione siano rappresentati meglio e in maniera più equilibrata in Consiglio provinciale, anche se il processo legislativo può essere migliorato”, e che “la democrazia diretta abbia senso solo quale correttivo in casi specifici”.

“Anche la democrazia rappresentativa”, conclude Widmann, “ha i suoi difetti, ma non prevede scelte drastiche tra elementi che si escludono: può invece portare a compromessi accettabili, senza che chi vince prenda l’intera posta e chi perde rimanga a mani vuote”. ■

Autonomie privilegiate?

Gli studenti della Winter school in Consiglio provinciale con i capigruppo.



L'interrogativo torna nell'incontro con gli studenti della Winter school EURAC.

L'eco della polemica sulle autonomie speciali è risuonata nell'aula consiliare anche durante la visita dei 29 selezionati studenti della Winter school on federalism and governance di EURAC e Università di Innsbruck. Accompagnati dalla referente Greta Klotz, i giovani sono stati accolti dal pres. **Thomas Widmann**, che insieme a consigliere e consiglieri ha illustrato loro la struttura dell'Autonomia locale, le sue origini storiche e i recenti sviluppi, ma mentre gli studenti stranieri (erano rappresentati 20 Paesi di Europa, America, Asia e Africa) si sono dimostrati interessati all'esperienza altoatesina, alle possibilità di esportarla e all'educazione plurilingue, gli ospiti italiani hanno

posto l'accento sull'interpretazione di questa particolarità come un privilegio, a dimostrazione di come sia ormai diffusa questa percezione al di fuori dei confini provinciali. I capigruppo hanno risposto sottolineando il contributo che la Provincia autonoma dà allo Stato, pari a 1,2 mld € l'anno, la necessità di garantire le minoranze linguistiche, come prevede la Costituzione, l'ancoraggio internazionale dell'Autonomia, l'oculata gestione delle tasse - 90% - che rimangono in provincia. La buona gestione dell'Autonomia, è stato detto, andrebbe forse meglio spiegata, ma "non è certo togliendo a noi un 30-40% dei fondi", ha sottolineato il pres. Widmann, "che ne guadagnerebbero le altre Regioni: esse dovrebbero invece trarre esempio dalla nostra gestione delle risorse"; il vicepres. **Roberto Bizzo** ha evidenziato invece che "di fronte agli attacchi bisogna dimostrare

che l'Autonomia è capace di dare risultati migliori".

Negli altri interventi dei consiglieri, è stato posto l'accento sullo sviluppo esemplare dell'Autonomia per altre minoranze (**Veronika Stirner**) e per la tutela del mondo rurale (**Maria Hochgruber**), sulla necessità di ottenere ulteriori competenze (**Magdalena Amhof**), sulla situazione dei mistilingui e le pretese da parte di Roma (**Elena Artioli**), sul desiderio di autodeterminazione (**Bernhard Zimmerhofer**) e di sviluppo verso uno Stato libero (**Pius Leitner**), sull'utilizzo delle competenze per tutelare l'ambiente e la popolazione di fronte alle storture della globalizzazione (**Hans Heiss**), sul bisogno di garantire anche la minoranza territoriale italiana e di superare la rigidità della dichiarazione etnica (**Alessandro Urzi**), sull'opportunità di promuovere federalismo e decentramento (**Paul Köllensperger**). ■

Garantire i piccoli partiti locali

Approvato un voto per respingere il limite percentuale ai finanziamenti, che li penalizza.

I piccoli partiti territoriali non sono equiparabili, in quanto a modalità di finanziamento, a quelli nazionali: per questo i rappresentanti di 8 gruppi consiliari, cioè tutti i gruppi tranne il Movimento 5 Stelle, hanno

presentato all'aula un voto (cioè un documento per invitare Governo e Parlamento a intervenire, nel caso di temi non di competenza provinciale) con cui, facendo riferimento alla conversione del decreto legge sull'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti, sottolineavano che l'articolo che impedisce finanziamenti ai partiti superiori al 5% delle entrate del partito stesso ha effetti distruttivi sui partiti locali. Si chiedeva quindi che venisse con-

fermata l'eliminazione del limite alle offerte calcolato in percentuale, che venisse estesa anche ai partiti operanti sulla dimensione provinciale-regionale la possibilità di accedere alle offerte derivanti dalla destinazione del 2 per mille, che fossero introdotte per partiti operanti a livello regionale soluzioni meno onerose per la revisione dei bilanci. Il voto è stato approvato con 27 sì e 1 astensione (Movimento 5 Stelle), ed è stato trasmesso a Roma. ■

IRPEF: abolire l'addizionale

Accogliendo una mozione dei Freiheitlichen, il Consiglio sollecita uno stralcio appena possibile.

L'addizionale IRPEF pesa considerevolmente nelle tasche dei cittadini, e su questo sono d'accordo tutti i gruppi consiliari: diversa è l'opinione sul modo di contrastare questo peso, come dimostrato dalla discussione in aula di due mozioni dedicate al tema. Con la prima, **Andreas Pöder** (BU-Ladins Dolomites-Wir Südtiroler) chiedeva di esentare i redditi fino a 35.000 €, aumentando invece l'aliquota per redditi superiori a 70.000 €; con la seconda, **Pius Leitner** (Freiheitliche), invitava, come prima misura in vista di un'esenzione generale, a sgravarne i redditi inferiori a 35.000 €.

Con Pöder si sono schierati **Hans Heiss** e **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde), che hanno difeso l'equità sociale e chiesto di contrastare l'evasione fiscale, mentre hanno sostenuto Leitner **Paul Köllensperger** (5 Stelle), che ha ritenuto la proposta un primo passo verso l'eliminazione tout-court dell'addizionale, **Alessandro Urzi** (L'Alto Adige nel cuore), che ha respinto ogni aumento anche per redditi alti e chiesto di rinunciare piuttosto a opere come la biblioteca provinciale, ed **Eva Klotz** (STF), da un lato contraria a esenzioni generali ma dall'altro ostile ad aumenti per redditi alti, che colpiscono i contribuenti e non gli evasori. Anche **Helmuth Renzler** (SVP) ha chiesto di non inserire nuove soglie di reddito, e ribadito la necessità di contrastare gli evasori, mentre il capogruppo **Dieter Steger** ha ricordato che la Giunta si è mossa nella di-

rezione giusta, con la "no tax area" sui primi 20.000 € di reddito. Anche il pres. **Arno Kompatscher** ha citato questa misura, che "vale un risparmio annuo di 246 € a persona e ha maggiore effetto sui redditi bassi". Ha aggiunto che la Giunta promuove un pacchetto di misure per lasciare più soldi ai cittadini, comprese agevolazioni per la prima casa e IRAP, per 90 milioni di minori entrate, e sottolineato che non è giusto colpire di più chi garantisce benessere. Rilevando un atteggiamento di favore verso la sua mozione, Leitner ne ha cambiato la parte impegnativa chiedendo che il Consiglio si dichiarasse "sostanzialmente favorevole all'abolizione dell'addizionale regionale IRPEF, da effettuarsi quanto prima". La nuova versione è stata approvata con 27 sì e 4 astensioni (respinta quella di Pöder). ■

Scuola come luogo d'incontro

Gruppo Verde: spazi comuni per gli alunni dei due gruppi.

Nel caso di nuove scuole o di ristrutturazioni di edifici scolastici, saranno realizzati spazi comuni per entrambi i gruppi linguistici per agevolarne l'incontro: lo ha chiesto e ottenuto **Brigitte Foppa** (Gruppo Verde). Contrari **Sven Knoll** ed **Eva Klotz** (STF), che hanno contestato le premesse, che facevano riferimento anche alle difficoltà delle famiglie mistilingui e al "trauma" per i loro bambini di scegliere la scuola in lingua esclusiva ("Il vero trauma è sentirsi dire "siamo in Italia, parliamo italiano"", ha detto Klotz), e chiesto di investire nella didattica, non nelle mura; contrario anche **Pius Leitner** (F), che ha ritenuto che se fosse stata coerente con le premesse Foppa avrebbe dovuto chiedere la scuola mista. Gli ha re-

plicato **Riccardo Dello Sbarba**: "È vero che vogliamo la scuola plurilingue, ma con la mozione si farebbe un concreto passo avanti". Gli altri gruppi si sono invece detti favorevoli. **Alessandro Urzi** (L'Alto Adige nel cuore) ha chiesto anche asili mistilingui, "come succede a Sillian, a un km dall'Alto Adige", **Elena Artioli** (Team Autonomie) ha ritenuto che la proposta di Foppa toglierebbe anche "un po' di invidia verso le bellissime strutture tedesche", **Paul Köllensperger** (5 Stelle) ha definito la proposta "un piccolo passo, ma nella giusta direzione". Per la SVP, **Veronika Stirner Brantsch** ha ritenuto che si favorirebbe il necessario aumento delle competenze, **Magdalena Amhof** - che ha chiesto di tutelare l'art. 19 dello Statuto sul diritto alla scuola nella madrelingua - che si promuoverebbe la convivenza tra i gruppi; **Dieter Steger** ha sottolineato che "il plurilinguismo è un tesoro che va sviluppato".



Spazi scolastici: opportunità d'incontro tra ragazzi dei due gruppi linguistici.

In replica, l'ass. **Philipp Achammer** ha evidenziato l'importanza di occasioni di apprendimento alternative alla scuola e ottenuto di stralciare alcuni paragrafi, tra cui quello sulle famiglie mistilingui. L'ass. **Christian Tommasini** ha sostenuto che la mozione rispecchia la strada che è stata già imboccata: per esempio, la nuova scuola di Firmian, intitolata ad A. Langer, ha spazi comuni. La mozione è stata approvata a maggioranza (27 sì per la parte deliberante). ■

Sostenere i campioni altoatesini

Respinta la richiesta di S udTiroler Freiheit di assumerli in provincia.

Le olimpiadi invernali sono entrate anche in Consiglio: **Sven Knoll** (S udTiroler Freiheit), riferendosi anche ai campioni sudtirolesi a Sochi, ha chiesto che l'aula ne condannasse la strumentalizzazione a scopi nazionalistici, e che la Giunta promuovesse la loro assunzione nell'amministrazione provinciale per tutelarli da condizionamenti.

Il riferimento a presunte "pressioni" fatte da Carabinieri e Finanza   stato contestato da **Alessandro Urzi** (L'Alto Adige nel cuore), secondo cui la mozione era per questo inammissibile, inoltre essa "crea polemiche inutili", poich  le medaglie sono "sia altoatesine che

italiane". **Brigitte Foppa** (Gruppo Verde) ha sottolineato che l'amministrazione non   una macchina per creare posti di lavoro e che nessuno   obbligato a portare la bandiera: "Non obbligati, ma persuasi in tanti modi", ha ribattuto la co-firmataria della mozione **Eva Klotz**, mentre **Pius Leitner** (Die Freiheitlichen) ha chiarito che in tutti i Paesi i campioni sportivi lavorano per l'amministrazione pubblica o l'Esercito, aggiungendo poi, come **Ulli Mair**, che la pressione non va fatta sugli atleti ma sulla politica, che deve promuovere una rappresentativa provinciale. La stessa Mair ha sottolineato l'opportunit  di pubblicizzare l'identit  degli atleti anche a scopi di marketing turistico, ma **Elena Artioli** (Team Autonomie) ha segnalato che nei media si   parlato comunque dell'Alto Adige in relazione ai campioni altoatesini.

Riccardo Dello Sbarba (Gruppo Verde) ha chiesto di non mettere un timbro agli atleti, di ritirare la mozione e piuttosto organizzare una festa in onore dei campioni locali in Consiglio, anche per confrontarsi con loro: proposta apprezzata dal pres. **Thomas Widmann**.

Da parte SVP, **Florian Mussner** ha sottolineato che la Provincia favorisce la nascita di campioni garantendo ottime infrastrutture, e invitato a non strumentalizzare gli sportivi, ma sostenerli; **Dieter Steger** (SVP) ha aggiunto che questo si potr  fare garantendo buone condizioni anche in tempi di crisi economica, magari con nuove competenze.

Il pres. **Arno Kompatscher** ha sposato questa posizione: bisogna aiutare gli sportivi, non caricarli del problema dell'identit . La mozione   stata quindi respinta a maggioranza. ■

A proposito dell'inceneritore

Gruppo Verde chiede di vietare l'importazione di rifiuti da fuori provincia.

  stata respinta a maggioranza (18 Eno per la parte deliberante) la mozione con cui **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo verde), ricordando la richiesta del governatore trentino Rossi di bruciare nell'inceneritore di Bolzano anche i rifiuti trentini, e sottolineando il fatto che l'impianto   sovradimensionato, chiedeva che il Consiglio si esprimesse con forza contro l'importazione di rifiuti da fuori e che la Giunta, comunicandolo alla Provincia di Trento, le proponesse sinergie nella prevenzione e riduzione a monte dei rifiuti. La cofirmataria **Brigitte Foppa**, ricordando la discussione in merito in Consiglio comunale, ha sottolineato che la situazione attuale vanifica a priori gli sforzi dei cittadini di ridurre i rifiuti.

Dubbi sulla possibilit  di far fun-

zionare un inceneritore sovradimensionato con i soli rifiuti locali sono stati espressi da **Walter Blaas** (Die Freiheitlichen) ed **Eva Klotz**, (S udTiroler Freiheit), contrari all'importazione di rifiuti ma preoccupati per l'emissione di sostanze nocive nel caso di sfruttamento sotto la capacit  prevista. Secondo **Alessandro Urzi** (L'Alto Adige nel cuore) l'importazione di rifiuti   necessaria per l'economicit  del termovalorizzatore, e di questo sono responsabili SVP e Verdi, che hanno impostato un sistema di raccolta "devastante" per Bolzano. "Ormai l'inceneritore c' , usiamolo al meglio", ha chiosato **Oswald Schiefer** (SVP), invitando a concentrarsi piuttosto sulla Xela di Cortaccia, che riceve rifiuti velenosi da tutta l'Italia, e a cooperare con il Trentino.

La mozione   stata appoggiata da **Elena Artioli** (Team Autonomie) che ha segnalato le emissioni che opprimono la zona industriale e



Il nuovo termovalorizzatore di Bolzano.

il fallimento della nuova raccolta differenziata, e da **Paul K llensperger** (5 Stelle), che ha invitato a vietare l'importazione anche di Combustibili Solidi Secondari, che per legge non sono pi  considerati rifiuti, anche se da essi derivano.

Per la Giunta, l'ass. **Richard Theiner** ha replicato che la legge provinciale gi  vieta importazione ed esportazione di rifiuti, il che impedisce di accogliere richieste da altre province e regioni, e annunciato che i consiglieri saranno invitati a una visita all'inceneritore, per chiarire i loro dubbi. ■

I vertici delle commissioni

Eletti presidenti e vice delle commissioni legislative e di quella speciale.

Dopo essere state costituite dal Consiglio (vedi Pagine del Consiglio di febbraio), le 4 commissioni legislative si sono riunite per eleggere al loro interno presidente, vicepresidente e segretario/a.

La 1a commissione (Affari istituzionali, istruzione, cultura, sport, cooperazione e sviluppo, rapporti internazionali e con l'Unione europea, comunicazione) ha scelto quale presidente **Magdalena Amhof** (SVP), e quale vice **Veronika Stirner** (SVP), segretario è stato eletto **Christian Tschurtschenthaler** (SVP).

Alla presidenza della 2a commissione legislativa (Agricoltura e foreste, tutela dell'ambiente, urbanistica, acque pubbliche, energia) è stato eletto **Albert Wurzer** (SVP), mentre **Riccardo Dello Sbarba** (Grup-



Il pres. Widmann ha partecipato alle sedute costitutive delle commissioni.

po verde) è risultato vicepresidente e **Sigmar Stocker** (Die Freiheitlichen) segretario.

Presidente della 3a commissione (Finanze e patrimonio, lavori pubblici, industria, commercio, artigianato, turismo, programmazione economica, ricerca scientifica e tecnologica, coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario) è stato eletto **Christian Tschurtschenthaler** (SVP), vicepresidente **Roland Tinkhauser** (Die Freiheitlichen) e segretaria **Elena Artioli** (Team Autonomie).

Alla presidenza della 4a commissio-

ne legislativa (Lavoro e professioni, edilizia, assistenza, sanità, trasporti, alimentazione, volontariato) è stato eletto **Oswald Schiefer** (SVP), che avrà come vice **Walter Blaas** (Die Freiheitlichen) e come segretaria di commissione **Magdalena Amhof** (SVP).

Infine, anche la Commissione speciale per l'esame delle proposte di modifica dello Statuto di Autonomia, costituita da tutti i/le capogruppo, ha eletto i suoi vertici: si tratta di **Dieter Steger** (presidente), **Elena Artioli** (vice) e **Andreas Pöder** (segretario). ■

Zeller e Bizzo tra i Dodici

Il Consiglio ha effettuato una serie di nomine e designazioni.

Sono **Karl Zeller** e **Roberto Bizzo** i rappresentanti del Consiglio provinciale nelle commissioni dei Sei e dei Dodici, eletti con 18 voti dopo che le opposizioni avevano proposto **Thomas Benedikter**, menzionato da **Paul Köllensperger** (5 Stelle) in quanto "rinomato studioso delle minoranze", e Francesco Palermo, avanzato da **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde) ricordando le sue competenze di costituzionalista e il fatto che SVP e PD lo avevano candidato al Senato. La conferma di Zeller, proposta da **Dieter Steger** (SVP), è stata contestata sia da Gruppo Verde e Alto Adige nel cuore, che ne hanno de-

nunciato la sete di potere, che da **Pius Leitner** (F), che ha invitato a eleggere rappresentanti della provincia, non solo della SVP.

In quanto a Bizzo, proposto da **Christian Tommasini** (PD), Dello Sbarba ed **Eva Klotz** (STF) hanno criticato che il posto gli venisse offerto in cambio di quello di assessore, mentre **Alessandro Urzi** (L'Alto Adige nel cuore) si è rifiutato di votare per sottolineare la necessità di superare le commissioni, dove il confronto sulle regole dell'Autonomia avviene a porte chiuse, come denunciato anche da **Andreas Pöder** (BU-LD-WS). **Brigitte Foppa** (Gruppo Verde) ha contestato che i nomi proposti fossero di soli uomini, e **Sven Knoll** (STF) ha ricordato che da assessore al bilancio Bizzo aveva cercato di togliere finanziamenti al Consiglio, ma i candidati

dell'opposizione non sono passati (Benedikter 14 voti, Palermo 7).

Il plenum ha quindi scelto Urzi, Bizzo, Kompatscher e **Dieter Steger** per la commissione paritetica cui spetta intervenire nel caso capitoli di bilancio non ottengano la maggioranza di voti di ciascun gruppo; ha designato nella commissione interregionale dei Consigli di Alto Adige, Trentino e Tirolo **Maria Hochgruber Kuenzer**, Steger, Leitner, Knoll, **Elena Artioli** e **Florian Mussner**, quali componenti del collegio dei sindaci dell'IPES Friedrich Mairhofer, Josef Auer e Renate König, quali revisori nella RAS-Radiotelevisione Azienda Speciale Norma Anna Waldner e Martin Oberhammer, alla commissione provinciale pari opportunità Roberta Mattei, Laura Larentis ed Evelyn Gruber Fischnaller. ■

Domenica di riposo

Muser e Widmann invitano a rispettarla.

Compiti differenti, ma a volte anche comuni, di Chiesa e politica sono stati oggetto del primo incontro ufficiale tra il pres. **Thomas Widmann** e il Vescovo Ivo Muser nella sede della Diocesi a Bolzano. Presidente e vescovo si sono trovati

in sintonia, in particolare, sull'opportunità di mantenere la domenica libera dal lavoro.

“Non solo dal punto di vista religioso”, riferisce il pres. Widmann, “ma anche a livello antropologico, sociale e sociopolitico è utile mantenere un giorno a settimana libero dalle attività quotidiane, in particolare in tempi frenetici come questi”. ■



Widmann e Muser.

Consigliere e consiglieri interrogano / La Giunta risponde

Bavaglio ai dipendenti ASBZ

Andreas Pöder e **Pius Leitner** hanno chiesto se la Giunta ritenesse opportuna la lettera dell'Azienda sanitaria che vieta ai dipendenti di esprimere pubblicamente critiche al sistema sanitario locale.

L'ass. **Martha Stocker** ha spiegato che come ogni azienda anche quella sanitaria pretende lealtà dai dipendenti: la lettera in parte è opportuna, ma eventuali comportamenti sbagliati dovrebbero essere discussi con i singoli. In passato c'è stato un unico provvedimento disciplinare.

vendo un rimborso dei costi: **Sven Knoll** e **Pius Leitner**, segnalando che l'Italia non ha recepito la direttiva, hanno chiesto come si intende tutelare i pazienti altoatesini.

L'ass. **Martha Stocker** ha riferito che la Provincia ha deciso di attendere le direttive statali, previste per inizio marzo, prima di provvedere con soluzioni che sarebbero solo provvisorie. L'Alto Adige parte avvantaggiato perché ha alle spalle una collaborazione Interreg con il Tirolo in ambito sanitario.

che effettivamente si paga da 7 ai 17 € al giorno, in base al reddito, e che l'assegno familiare di 200 € va a famiglie con bambini da 0 a 3 anni con reddito che non supera gli 80.000 €.

20 mio. € per l'aeroporto

Paul Köllensperger ha chiesto se il pres. Kompatscher intende ritirare la delibera con cui la vecchia Giunta stanziava 20 mio. € per allungare la pista dell'aeroporto.

Il pres. **Arno Kompatscher** ha risposto che non intende farlo, e che la nuova Giunta non ha il compito di rivedere vecchie delibere, ma si vuole animare un dibattito pubblico sulla gestione di uno scalo regionale, che potrebbe essere un valore aggiunto.

Scuole materne tedesche

Il fatto che molti genitori italiani mandino i propri figli alle materne tedesche mette a rischio chiusura le materne italiane: **Alessandro Urzi** ha chiesto come si intende provvedere.

L'ass. **Christian Tommasini** ha segnalato un calo di 21 bambini a Bolzano e di 39 a Merano, e annunciato che si intende potenziare l'approccio ludico alla lingua, lo scambio di collaboratrici pedagogiche con la scuola tedesca, gli scambi linguistici tra scuole materne delle due lingue poste nello stesso edificio.

Annunci fastidiosi in treno

Hans Heiss ha fatto riferimento ai fastidiosi annunci in sola lingua italiana, spesso con toni minacciosi, che accolgono i viaggiatori sui treni Trenitalia, chiedendo se c'è la possibilità di evitarli.

Secondo l'ass. **Florian Mussner**, Trenitalia ha deciso di ridurre gli annunci, che saranno trasmessi anche in tedesco.

Le tariffe degli asili nido

Secondo **Elena Artioli** i criteri per il calcolo delle tariffe degli asili nido andrebbero rivisti, perché una coppia di lavoratori paga troppo, mentre pagano poco le famiglie dove la madre è a casa, e quindi non avrebbe nemmeno bisogno del servizio.

L'ass. **Waltraud Deeg** ha spiegato

BBT e salute

In merito alle tratte di accesso al tunnel del Brennero in Bassa Atesina è stato elaborato uno studio di impatto sulla salute: **Oswald Schiefer**, lamentando che l'APPA non aveva voluto consegnargli lo studio, ne ha chiesto raggugli.

Il pres. **Arno Kompatscher** ha riferito che lo studio non è richiesto dalle procedure, pertanto non è stato concluso. Esso non riguarda le linee di accesso ma solo il BBT, e la Giunta non ne dispone, ma, a quanto se ne sa, non contiene una valutazione negativa. ■

Rimborso di cure all'estero

Una direttiva UE permette di farsi curare ovunque in Europa, rice-